

### Mc 13,33-37

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Entriamo nel nuovo anno liturgico con questa prima domenica di Avvento dell'anno B, che ci propone una pericope breve e densa di Marco, posta subito prima del racconto delle Passione (dal cap. 14 in poi). Il passaggio testuale dal richiamo ad essere ben svegli al precipitare degli eventi (morte e risurrezione di Gesù) mostra la forza dell'invito a fare attenzione *perché non sapete quando è il momento...* e svela fin dall'inizio del nuovo cammino la sua mèta pasquale.

Vediamo inoltre che il motivo dell'esortazione a tenere gli occhi bene aperti viene fatto risiedere nell'ignoranza: si deve cioè vegliare perché si ignora lo sviluppo degli eventi della vita, che quando ci investono con la loro forza inaspettata rischiano di trovarci impreparati, inerti, incapaci di rispondere, anche quando sono eventi positivi. Lo Spirito agisce, evolve le situazioni, i rapporti, penetra e sostiene le nostre vite, ma se non ce ne accorgiamo passa oltre e ci lascia come ci ha trovati, addormentati.

Dio dunque arriva nella nostra vita, questo è certo, e più volte e in più modi. Ma giunge *all'improvviso*, non rispetta le nostre tabelline di marcia, non si lascia ridurre alle nostre progettualità troppo umane, bussava a tutte le ore anche quelle inopportune, e per di più, di visita in visita, di anno in anno, ci lascia nella stessa ignoranza di sempre. Ma se anche una volta sola ci avrà trovato svegli e l'avremo incontrato, scopriremo che la nostra preghiera non sarà più orientata a capire, prevedere, gestire e governare, ma si ricolmerà di un unico anelito: *Vieni Signore Gesù!* Ancora e ancora